

Nel corso dell'attività investigativa, è stato acquisito agli atti anche un altro importante documento riguardante l'accostamento tra il NARDUCCI Francesco e il capoluogo toscano; si tratta di un appunto, stilato in data 03.02.1987, dal Maresciallo dei Carabinieri di Firenze **Salvatore OGGIANU**, deceduto. Nell'appunto, di seguito dettagliatamente descritto, si fa un accenno ad informazioni richieste all'epoca, dalla Squadra Mobile di Firenze all'Arma di quest'ultima città che, a sua volta, le approfondì anche a quella di Perugia:

" ALLE ORE 10 CIRCA DI OGGI 3 FEBBRAIO 1987, HA TELEFONATO L'ISPETTORE SIRICO DELLA SQUADRA MOBILE DI FIRENZE, IL QUALE VOLEVA

SAPERE SE NOI ERAVAMO A CONOSCENZA DI UN SUICIDIO AVVENUTO POCHI GIORNI ORSONO NEL LAGO TRASIMENO. GLI E' STATO DETTO CHE NOI NON SAPEVAMO NULLA MA CHE CI SEREMO INTERESSATI ATTRAVERSO I CARABINIERI DI PERUGIA. SUBITO DOPO INFATTI CI SI METTEVA IN CONTATTO CON IL NUCLEO OPERATIVO DI PERUGIA. AL TELEFONO HA RISPOSTO IL BRIGADIERE FRINGUELLO, IL QUALE, INTERPELLATO IN MERITO, HA RIFERITO CHE UN SUICIDIO ERA AVVENUTO IN DATA 08.10.1985 E SI TRATTAVA DEL DOTTOR-PROFESSOR NARDUCCI FRANCESCO. NATO A PERUGIA IL 4.10.1949, IVI RESIDENTE, VIA SAVONAROLA NR. 31, CONIUGATO CON SPAGNOLI FRANCESCA. NELLA CIRCOSTANZA IL BRIGADIERE FRINGUELLO HA RIFERITO CHE GIORNI ORSONO ERA STATO CONTATTATO DA UN FAMILIARE DEL MEDICO SUICIDA, IL QUALE GLI AVREBBE RIFERITO CHE LO STESSO AVEVA LO STUDIO MEDICO IN FIRENZE E CHE NEGLI ULTIMI TEMPI PRIMA DEL SUICIDIO AVEVA UN COMPORTAMENTO MOLTO STRANO. COMPORTAMENTO CHE IL SOTTUFFICIALE NON E' VOLUTO SCENDERE NEI PARTICOLARI PER MOTIVI DI RISERVATEZZA E SOPRATTUTTO PER TIMORE DI ESSERE INTERCETTATO, MA SI E' RISERVATO DI RIFERIRE I FATTI COME STANNO SOLTANTO SUL POSTO, QUINDI A PERUGIA. IL NARDUCCI FRANCESCO FACEVA PARTE DI UNA FAMIGLIA MOLTO FACOLTOSA DI PERUGIA. FIRENZE, 3 FEBBRAIO 1987. FIRMATO IL MARESCIALLO SALVATORE OGGIANU".